

Codice A1112C

D.D. 5 dicembre 2024, n. 1526

Acquisizione del SERVIZIO DI REDAZIONE DI PIANO SONDAGGI E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA - INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI CENTRALINA IDROELETTRICA AD USO DEL CASTELLO REALE DI CASOTTO - GARESSIO (CN)

Procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e utilizzo del Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre e di affidamento. Spesa ..



ATTO DD 1526/A1112C/2024

DEL 05/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1112C - Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro

OGGETTO: Acquisizione del SERVIZIO DI REDAZIONE DI PIANO SONDAGGI E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA - INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI CENTRALINA IDROELETTRICA AD USO DEL CASTELLO REALE DI CASOTTO - GARESSIO (CN)

Procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e utilizzo del Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre e di affidamento.

Spesa di € 3.586,80 o.f.i. sul cap 203905 annualità 2025

CIG: B4777F5EC9

CUP: J19I16000000009.

Premesso che:

Valcasotto in Garesio (CN), ha sottoposto l'intervento di realizzazione della centralina idroelettrica ad uso del Castello reale di Casotto a procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.. L'iter si è concluso positivamente con emissione del provvedimento autorizzativo da parte della Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio – Ufficio controllo emissioni ed Energia prot. 00075099 del 04/12/2023;

Nell'ambito del procedimento suindicato la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo, con nota prot. 2022/0064004, comunicava “questa Soprintendenza procede all'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 citato e, al fine di poter esprimere il definitivo parere in relazione al procedimento di VPIA, ritiene necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi a integrazione del progetto.”;

Per la conclusione dell'iter relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico

attivata, si rende quindi necessaria la nomina di un professionista archeologo, dotato dei necessari requisiti di specializzazione e iscritto all'elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere le attività di documentazione e valutazione archeologica preventiva presso il Ministero della Cultura (MiC), che definisca le indagini necessarie, ne supervisioni l'esecuzione e rediga la relazione archeologica definitiva;

Dato atto che:

- trattandosi di appalto di servizi d'importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del Dlgs n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti di servizi di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 17, comma 2, del Dlgs n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- per l'appalto di servizio in oggetto, questa amministrazione intende avvalersi della piattaforma di approvvigionamento digitale MePA conforme al disposto dell'art. 25 del Dlgs n.36/2023;
- dato l'importo del presente affidamento, per lo stesso non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale acquisti forniture/servizi di cui all'art. 37 del d.lgs n.36/2023;
- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro, in forza della D.G.R. n.4-5439 del 29.7.2022;
- ai sensi dell'art. 58 del Dlgs n.36/2023, l'appalto, non è ulteriormente suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023 ;
- dato atto del rispetto del principio di economicità, efficacia, tempestività di cui all'art. 1 del Dlgs 36/2023 e del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Dlgs 36/2023;

Il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze;

è stato verificato che CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale (SCR) non hanno ad oggi attivato alcuna convenzione per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito

all'art.1 del d.l. n.95/2012 (convertito con L. n.135/2012);

l'esito dell'istruttoria informale finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n.36/2023, ha consentito di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 , che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio alle condizioni di cui al progetto come sopra;

dato atto di procedere, attraverso il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto Legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 e ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023 smi mediante indizione di una trattativa diretta con l'operatore economico F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 - iscritto nel bando Servizi - nell'iniziativa SERVIZI nella iniziativa "Servizi professionali al patrimonio culturale." per un importo presunto di € 2.475,00 (euro duemilaquattrocentosettantacinque/00) esclusi oneri previdenziali e IVA ai sensi di Legge;

rilevato che l'operatore economico F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 - ha presentato l'offerta, in data 07/11/2024 ossia entro le ore 18:00 del 09/11/2024 quale termine previsto in trattativa, corredata da preventivo dettagliato, secondo le caratteristiche descritte nella Lettera invito e nel Capitolato tecnico prestazionale, allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con un importo offerto pari a € 2.450,00 oltre oneri previdenziali e IVA ai sensi di Legge;

Dato atto che risulta necessario procedere all'affidamento del Servizio di redazione di piano sondaggi e assistenza archeologica – Intervento di realizzazione di centralina idroelettrica ad uso del Castello reale di Casotto – Garessio (CN) e che sussistono gli estremi per l'affidamento a F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 , secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del Mepa e nella Lettera invito e nel Capitolato tecnico prestazionale e secondo l'offerta presentata di cui alla Trattativa in oggetto per un importo complessivo pari a € 2.989,00 di cui € 2.450,00 per la prestazione e € 539,00 per IVA al 22%;

che, ai sensi dell'art.106 del Dlgs n.36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;

che ai sensi dell'art. 53 c.4 del Dlgs n. 36/2023, l'affidatario è tenuto a presentare cauzione definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale ;

che a seguito di attivazione del soccorso istruttorio ex art. 101 del Dlgs 36/2023, è stata acquisita la documentazione integrativa relativa ai requisiti e all'offerta presentata e l'operatore economico F.T. Studio srl ha individuato il dott. Marco Casola, dipendente di F.T. Studio srl e iscritto nell'elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica tenuto presso il MiC al n. 277 quale archeologo di fascia I, in qualità di professionista incaricato dell'espletamento del servizio;

Visto il DGUE prodotto , acquisita la regolarità contributiva con il DURC e l'iscrizione alla CCIA ;

dato atto che sono state svolte con esito positivo le verifiche sui requisiti di cui all'art. 52 del Dlgs 36/2023;

ritenuto che la stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 36/2023 (di seguito Codice), mediante sottoscrizione in forma digitale del documento di stipula generato dal MePA;

ritenuto di incaricare l'arch. Ilaria Tusino funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro quale referente tecnico dell'appalto a supporto del RUP;

risulta altresì necessario individuare per le funzioni di Supporto amministrativo/contabile al RUP la sig.ra Rosanna Gattuso e la sig.ra Antonella Arcidiacono;

il quadro economico risultante a seguito del ribasso offerto dall'aggiudicatario è così determinato:

Descrizione delle prestazioni	Costo unitario	Quantità presunta	Importo totale
SERVIZIO A – A CORPO: predisposizione piano di indagini archeologiche	297,00 €/cad	1	€ 297,00
SERVIZIO B - A MISURA: assistenza archeologica continuativa e redazione di relazione scientifica conclusiva	28,7067 €/h	75	€ 2.153,00
TOTALE (A)			€ 2.450,00
Somme a disposizione (B)			
Eventuale Quinto d'obbligo nell'art. 120 c.9 DLgs 36/2023 (B)			€ 490,00
Iva 22% su A+B			€ 646,80
TOTALE A+ B			€ 3.586,80

verificato che risulta necessario impegnare, a copertura del servizio in oggetto, la somma complessiva del servizio per un importo complessivo pari a € 2.989,00 di cui € 2.450,00 per la prestazione e € 539,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 (COD.BEN.357900), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile sul capitolo 203905 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

risulta altresì prenotare, a copertura dell'eventuale attivazione del quinto d'obbligo ex art.120 c.9 del Dlgs 36/2023, la somma di € 597,80 o.f.i. di cui € 490,00 per imponibile e € 107,80 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 (COD.BEN.357900), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile sul capitolo 203905 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità

2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

verificata la pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 203905 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte annualità 2025 nonché la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il principio applicato della contabilità finanziaria;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 203905 pertinente per la spesa in oggetto, delle uscite del bilancio gestionale finanziario della Regione Piemonte annualità 2025;

verificata l'inesistenza di oneri indiretti non compresi nello stanziamento;

appurato che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n.118/2011 (All n 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza; dato atto che la spesa è finanziata con fondi regionali;

dato atto che:

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

rilevata l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del Dlgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

vista la DGR del 31.01.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta Regionale per l'anno 2024", che disciplina altresì, nell'apposita sezione, le misure di prevenzione della corruzione nell'apposita sezione;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";

- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- DGR 1-3361 del 14/6/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- Legge Regionale 26 marzo 2024 n.8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024);
- Legge Regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- DGR 5-8361 del 27/03/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024";
- Legge regionale n. 20 del 01 agosto 2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 46-117 del 02 agosto 2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- Legge Regionale n. 26 del 29/11/2024 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. 39-470 del 02/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

determina

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato,

1) di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023 del Servizio di redazione di piano sondaggi e assistenza archeologica – Intervento di realizzazione di centralina idroelettrica ad uso del Castello reale di Casotto – Garessio (CN) all'operatore economico F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 , secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del Mepa e nella Lettera invito e nel Capitolato tecnico prestazionale e secondo l'offerta presentata di cui alla Trattativa in oggetto per un importo complessivo pari a € 2.989,00 di cui € 2.450,00 per la prestazione e € 539,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti;

2) di approvare il seguente Quadro economico risultante a seguito del ribasso offerto dall'aggiudicatario:

Descrizione delle prestazioni	Costo unitario	Quantità presunta	Importo totale
SERVIZIO A – A CORPO: predisposizione piano di indagini archeologiche	297,00 €/cad	1	€ 297,00
SERVIZIO B - A MISURA: assistenza archeologica continuativa e redazione di relazione scientifica conclusiva	28,7067 €/h	75	€ 2.153,00
TOTALE (A)			€ 2.450,00
Somme a disposizione (B)			
Eventuale Quinto d'obbligo nell'art. 120 c.9 DLgs 36/2023 (B)			€ 490,00
Iva 22% su A+B			€ 646,80
TOTALE A+ B			€ 3.586,80

3) di impegnare, a copertura del servizio in oggetto, la somma complessiva a copertura del servizio per un importo complessivo pari a € 2.989,00 di cui € 2.450,00 per la prestazione e € 539,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 (COD.BEN.357900), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile sul capitolo 203905 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prenotare, a copertura dell'eventuale attivazione del quinto d'obbligo ex art.120 c.9 del Dlgs 36/2023, la somma di € 597,80 o.f.i. di cui € 490,00 per imponibile e € 107,80 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014, sede legale in TORINO, via MADAMA CRISTINA n. 8 (COD.BEN.357900), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile sul capitolo 203905 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di approvare Lettera invito, il Capitolato tecnico e prestazionale contenente le clausole contrattuali allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

5) di precisare che la spesa ha natura non ricorrente ed è finanziata da risorse “fresche” regionali e non è finanziata da risorse vincolate in entrata;

6) di stabilire che si provvederà a dare avvio alla fase della liquidazione, nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

7) ritenuto di incaricare l'arch.Ilaria Tusino funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro quale referente tecnico dell'appalto a supporto del RUP;

risulta altresì necessario individuare per le funzioni di Supporto amministrativo/contabile al RUP la sig.ra Rosanna Gattuso e Antonella Arcidiacono;

8) di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23,c.1 lett.b) e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: F.T. STUDIO SRL, codice fiscale/P.IVA 06473900014

Importo: € 2.989,00 o.f.i.

Dirigente responsabile: Arch.Fabio Palmari

Modalità Individuazione Beneficiario: art.50 c.1 lett.b) DLgs 36/2023 smi

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1112C - Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro)

Firmato digitalmente da Fabio Palmari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Lettera_invito_archeo.pdf
2. Capitolato_tecnico-prestazionale_-ARCHEO.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
tecnico.sicurezza@regione.piemonte.it
tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

F.T. STUDIO S.R.L.

Dott.ssa Monica Girardi

Data *

TRAMITE Me.PA

Protocollo * /A1112C

Classificazione* 2.121.10.30/A11000centralina/8 INCARICO PROFESSIONALI PIANO INDAGINI

ARCHEOLOGICHE

* presenti nei metadati del mezzo trasmissivo

OGGETTO: Affidamento del SERVIZIO DI REDAZIONE DI PIANO SONDAGGI E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA - INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI CENTRALINA IDROELETTRICA AD USO DEL CASTELLO REALE DI CASOTTO - GARESSIO (CN)

CUP: J19I16000000009

CIG : IN FASE DI ACQUISIZIONE

Lettera invito.

Il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte ha necessità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto, , ai sensi dell'art.50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023 (di seguito denominato "Codice") attraverso l'utilizzo del MePA.

Stazione appaltante, documentazione d'appalto visionabile, richieste di chiarimenti: Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Grattacielo Regione, Via Nizza 330, Torino, *tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it*.

Responsabile del procedimento: arch. Fabio Palmari

OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO

La Regione Piemonte (di seguito "*Stazione Appaltante*") in qualità di Ente proprietario della Tenuta di Valcasotto in Garessio (CN), ha sottoposto l'intervento di realizzazione della centralina idroelettrica ad uso del Castello reale di Casotto a procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.. L'iter si è concluso positivamente con emissione del provvedimento autorizzativo da parte della Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio – Ufficio controllo emissioni ed Energia prot. 00075099 del 04/12/2023.

Nell'ambito del procedimento suindicato la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo, con nota prot. 2022/0064004, comunicava "*questa Soprintendenza procede all'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.*

25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 citato e, al fine di poter esprimere il definitivo parere in relazione al procedimento di VPIA, ritiene necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi a integrazione del progetto.”

Per la conclusione dell'iter relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico attivata, si rende quindi necessaria la nomina di un professionista archeologo, dotato dei necessari requisiti di specializzazione e iscritto all'elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere le attività di documentazione e valutazione archeologica preventiva presso il Ministero della Cultura (MiC), che definisca le indagini necessarie, ne supervisioni l'esecuzione e rediga la relazione archeologica definitiva.

Sono comprese nel presente affidamento tutte le attività, e relativi oneri strumentali e amministrativi, necessarie allo svolgimento delle prestazioni di seguito elencate.

1. la redazione del piano di indagini archeologiche preventive e relativa relazione esplicativa, da concordare e sottoporre a formale approvazione dell'organo di tutela preposto, ai sensi dell'art. 28, c. 4 D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., in modo da consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area interessata dagli interventi.

Il piano delle indagini, da redigere sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza, e con metodologia scientifica, dovrà essere utile strumento per l'acquisizione degli ulteriori elementi conoscitivi richiesti, mediante l'individuazione di indagini archeologiche preliminari ai sensi dell'art. 25., c. 8, eventualmente articolate in livelli progressivi di approfondimento (carotaggi; prospezioni geofisiche e sondaggi e di scavi, anche in estensione) limitatamente alle opere di scavo valutate a rischio archeologico relativo di grado medio (grado 6) e medio alto (grado 7) all'interno del documento di valutazione dell'interesse archeologico già redatto e allegato al presente disciplinare.

2. l'attività di assistenza archeologica continuativa durante le operazioni di indagine che saranno eseguite da ditta incaricata dall'Amministrazione. L'assistenza archeologica dovrà comprendere:
 - sorveglianza archeologica delle attività di indagine, da effettuare sulla base del cronoprogramma concordato con la ditta esecutrice dei sondaggi e sulla base delle indicazioni del DEC;
 - scavo archeologico stratigrafico condotto da archeologo qualificato;
 - redazione del giornale di scavo e delle schede di Unità Stratigrafica;
 - documentazione fotografica;
 - in caso di rinvenimenti, su indicazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, l'esecuzione di una prima schedatura composta da rilievo in cantiere con tecnologia avanzata (droni, laser scanner, fotogrammetria, sistemi di ortoproiezione), e successiva restituzione grafica, nonché studio preliminare e definizione ed esecuzione dei primi interventi con funzione esclusivamente preventiva e conservativa (es lavaggio, sistemazione e consegna dei materiali rinvenuti);
3. la redazione della relazione archeologica definitiva che raccoglie gli esiti delle indagini archeologiche preventive svolte e i risultati ottenuti, al fine del completamento della procedura di Vpia ai sensi dell'art. 41. c.4 e Allegato I.8 del Dlgs 36/2023 e par. 8 delle Linee Guida DPCM 4/02/2022. La documentazione post scavo dovrà essere composta dalla relazione finale, dal matrix (diagramma stratigrafico di sintesi con individuazione delle fasi individuate), e dagli elenchi compilati (unità stratigrafiche, fotografie, eventuali campionature prelevate). E' da intendersi incluso anche l'aggiornamento della carta del rischio archeologico integrata con gli esiti delle indagini condotte.

Il soggetto contraente (di seguito anche Prestatore o Appaltatore) espletterà l'incarico in questione, alle condizioni previste nel presente Capitolato prestazionale, negli atti a questo allegati o da questo richiamati, nella documentazione allegata alla richiesta di offerta, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia.

Per le attività previste nell'incarico, l'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, è pari a **€ 2.475,00** (euro duemilaquattrocentosettantacinque/00) esclusi oneri previdenziali e IVA.

L'importo dell'offerta è da considerarsi "A CORPO E A MISURA". Tale importo è così ripartito:

Descrizione delle prestazioni	Costo unitario	Quantità presunta	Importo totale
SERVIZIO A – A CORPO: predisposizione piano di indagini archeologiche	300,00 €/cad	1	€ 300,00
SERVIZIO B - A MISURA: assistenza archeologica continuativa e redazione di relazione scientifica conclusiva	29,00 €/h	75	€ 2.175,00
TOTALE A BASE DASTA O.F.E.(A)			€ 2.475,00
Somme a disposizione			
Quinto d'obbligo incluso nell'art. 120 comma 1 lett. a) DLgs 36/2023 (B)			€ 495,00
Iscrizione alla Gestione Separata INPS (4%) su A+B			€ 118,80
Iva 22% su A+B			€ 679,54
VALORE GLOBALE STIMATO DELL'APPALTO ex art. 14, co. 4, D.lgs. 36/2023.			€ 3.649,54

Il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Per le medesime ragioni, non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze

Ai sensi dell'art. 120 c.9 del Dlgs 36/2023 la Stazione Appaltante stabilisce che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stessa possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

Le attività di cui al presente servizio dovranno svolgersi nei tempi di seguito indicati:

- FASE 1 – l'attività di predisposizione del piano di indagini archeologiche preventive avrà durata massima pari a 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'avvio del servizio e si concluderà con la trasmissione dell'elaborato all'Ente di Tutela. Esulano dal conteggio i tempi di approvazione del documento da parte della Soprintendenza;
- FASE 2 – l'attività di assistenza archeologica continuativa avrà durata pari alle attività di scavo oggetto di sorveglianza. La redazione della relazione archeologica definitiva avrà durata pari a 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal termine delle attività di scavo e terminerà con la trasmissione della stessa all'Ente di Tutela. Esulano dal conteggio i tempi di emissione del parere

finale da parte della Soprintendenza.

I tempi della fase 2 sopraindicati potranno essere prorogati qualora la quantità di rinvenimenti rendesse necessarie attività suppletive per l'esauritiva predisposizione della documentazione post scavo.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI ED EVENTUALE SOPRALLUOGO

Eventuali informazioni o richieste di sopralluogo potranno essere inoltrate tramite piattaforma MEPA.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Considerando che il servizio in oggetto è presente nel Bando SERVIZI nella iniziativa "*Servizi professionali al patrimonio culturale.*" sulla piattaforma Me.PA, si ritiene di procedere all'affidamento del servizio in oggetto mediante affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023, utilizzando per ogni comunicazione la piattaforma elettronica.

L'offerta alla presente procedura, completa di tutti i suoi allegati, è redatta in formato digitale utilizzando unicamente la piattaforma Me.PA.

L'operatore economico dovrà dimostrare di possedere i requisiti di ordine generale di cui agli artt.94-95-96-98 del Dlgs 36/2023 ed i requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100 dl Dlgs 36/2023 utilizzando il **DGUE** da compilare mediante piattaforma ESPD (<https://espd.eop.bg/espd-web/filter?lang=it>) e da restituire in formato .xml e in formato pdf firmato digitalmente.

Sarà inoltre richiesta la compilazione e sottoscrizione dei seguenti documenti:

- **Dettaglio offerta economica, con indicazione del costo per singole voci. In particolare, si chiede di esplicitare il costo orario dell'assistenza e del piano scavi.**
- **Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari**
- **Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali.**

I documenti devono essere in formato digitale PDF, firmati digitalmente dal legale rappresentante ed accompagnati da scansione del documento di identità e codice fiscale.

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

L'offerta dovrà essere comprensiva di eventuali spese accessorie al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità dell'offerta le operazioni siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere all'offerente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Codice degli appalti, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla procedura di acquisizione.

La Stazione appaltante si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte dell'offerente.

La Stazione appaltante si riserva inoltre il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'offerta presentata non venga ritenuta idonea.

GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53 c.1 del Dlgs 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett.a) e b), la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106.

CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 18 del Codice, il contratto sarà stipulato in forma privata mediante sottoscrizione in forma digitale del documento di stipula generato dal MePA, quest'ultima equivale ad accettazione delle clausole contenute nei documenti allegati oggetto della trattativa e dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, con clausola risolutiva espressa, anche in pendenza della stipulazione del contratto, nonché di non procedere all'aggiudicazione in caso di sopraggiunte nuove esigenze da parte dell'Amministrazione.

L'Appaltatore è tenuto a produrre, prima della sottoscrizione del contratto, una polizza di responsabilità civile professionale.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti del servizio.

I dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di lavoro saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR*)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il RUP.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, relativamente alla procedura in oggetto.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

FATTURAZIONE

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR 633/72.

Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA.

Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto, il numero di CIG, CU a cui la prestazione si riferisce, il numero trattativa e il numero determinazione affidamento.

Dovrà essere indicato a quale prestazione è riferita la fattura.

Il pagamento avverrà entro 30 gg dal ricevimento, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, nonché previa attestazione di regolare esecuzione da parte del referente/direttore esecuzione contratto.

Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **A17LZ5**

P.IVA Regione Piemonte: 02843860012

PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art.3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate dalla S.V. mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art.21 del DPR 445/2000.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

PENALI

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

Si precisa inoltre quanto segue:

- la S.V. assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge n. 136/2010;
- la S. V., con la sottoscrizione della presente lettera contratto, si impegna, a pena di risoluzione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i. e dal "Codice di Comportamento" approvato con DGR 1-1717 del 13 Luglio 2015, disponibile sul sito web della Regione Piemonte;
- il servizio deve essere eseguito nel rispetto dei disposti di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. restando unico responsabile il datore di lavoro di codesta Ditta per infortuni alle maestranze, danni o altro che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività.
- il R.U.P. e la S.V. dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile;
- la S.V. si obbliga al pieno rispetto del P.I.A.O. approvato con a D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" , che disciplina altresì, nell'apposita sezione, le misure di prevenzione della corruzione;
- la S.V. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità (che si allega), del P.I.A.O. approvato con a D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" , il cui mancato rispetto darà luogo a risoluzione del contratto;
- la S.V. si impegna a rispettare il Piano Anticorruzione e il P.I.A.O. della Regione Piemonte, pertanto l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

per quanto non espressamente indicato valgono le norme del codice civile e del vigente Codice degli Appalti, nonché le Condizioni generali di contratto del Me.PA relativo al Bando di servizi di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, la documentazione relativa alla trattativa diretta e la vs offerta.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. In tale ipotesi la S.V. avrà diritto al pagamento delle prestazioni sino a quel momento espletate.

Resta comunque inteso che in caso di revoca dell'incarico ovvero di recesso da parte dell'Amministrazione, la S.V. ha l'obbligo di consegnare tutta la documentazione prodotta sino a quel momento. Analogamente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, La Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, senza che la S.V. nulla abbia a pretendere per l'attività svolta fino a quel momento, nel caso in cui la S.V. manifesti gravi carenze o commetta gravi inadempienze.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, nelle more del completamento della verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art.94-95-96-97-98 e 100 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, all'esecuzione anticipata del servizio con l'assolvimento dell'imposta di bollo, sottoponendo l'affidamento alla clausola risolutiva qualora le predette verifiche non diano esito favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Fabio PALMARI
*(firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 82/2005)*

All. 1 Modello tracciabilità dei flussi finanziari
All. 2 Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali
All 3 Capitolato speciale d'Appalto



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro

tecnico.sicurezza@regione.piemonte.it
tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**PROCEDURA DI ACQUISIZIONE MEDIANTE Me.PA PER L’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI REDAZIONE DI PIANO SONDAGGI E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA -
INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI CENTRALINA IDROELETTRICA AD USO DEL
CASTELLO REALE DI CASOTTO - GARESSIO (CN)**

CUP: J19I16000000009

CIG : in definizione

A cura del:

Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti Lavoro

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

RUP: Arch. Fabio PALMARI

OTTOBRE 2024

Indice generale

Art. 1 PREMESSA.....	3
Art. 2 OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
Art. 3 DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA.....	4
Art. 4 MODALITÀ ESECUTIVE DEL SERVIZIO.....	5
Art. 5 BASE D'ASTA E AMMONTARE DELL'APPALTO.....	5
Art. 6 FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	7
Art. 7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	8
Art. 8 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI.....	8
Art. 9 DURATA DEL SERVIZIO.....	9
Art. 10 OBBLIGHI ED ONERI SPECIFICI DELL'APPALTATORE.....	9
Art. 11 RESPONSABILITÀ, POLIZZA ASSICURATIVA.....	10
Art. 12 STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI.....	10
Art. 13 PENALI.....	11
Art. 14 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
Art. 15 RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	13
Art. 16 OBBLIGHI ASSICURATIVI, ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI.....	13
Art. 17 PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO.....	14
Art. 18 RISERVATEZZA E DIRITTI SUL MATERIALE.....	15
Art. 19 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.....	15
Art. 20 TRATTAMENTO DEI DATI.....	15
Art. 21 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	16
Art. 22 VARIAZIONI, SOSPENSIONI, INSOLVENZA.....	17
Art. 23 VERIFICA DI CONFORMITÀ'.....	18
Art. 24 FORO COMPETENTE.....	18
Art. 25 NORME DI RINVIO.....	18

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DI PIANO SONDAGGI E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA - INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI CENTRALINA IDROELETTRICA AD USO DEL CASTELLO REALE DI CASOTTO - GARESSIO (CN).

CUP: J19I16000000009

CIG: in definizione

IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro **2.475,00** (euro duemilaquattrocentosettantacinque/00) (incluse spese e oneri accessori) al netto degli oneri previdenziali e dell' IVA di legge.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: **Arch. Fabio Palmari**, Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Piemonte 1.

Tel: 011 4323494 - PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

Art. 1 PREMESSA

La Regione Piemonte (di seguito "*Stazione Appaltante*") in qualità di Ente proprietario della Tenuta di Valcasotto in Garesio (CN), ha sottoposto l'intervento di realizzazione della centralina idroelettrica ad uso del Castello reale di Casotto a procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.. L'iter si è concluso positivamente con emissione del provvedimento autorizzativo da parte della Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio – Ufficio controllo emissioni ed Energia prot. 00075099 del 04/12/2023.

Nell'ambito del procedimento suindicato la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo, con nota prot. 2022/0064004, comunicava "*questa Soprintendenza procede all'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 citato e, al fine di poter esprimere il definitivo parere in relazione al procedimento di VPIA, ritiene necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi a integrazione del progetto.*"

Per la conclusione dell'iter relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico attivata, si rende quindi necessaria la nomina di un professionista archeologo, dotato dei necessari requisiti di specializzazione e iscritto all'elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere le attività di documentazione e valutazione archeologica preventiva presso il Ministero della Cultura (MiC), che definisca le indagini necessarie, ne supervisioni l'esecuzione e rediga la relazione archeologica definitiva.

Art. 2 OGGETTO DELL'APPALTO

Sono comprese nel presente affidamento tutte le attività, e relativi oneri strumentali e amministrativi, necessarie allo svolgimento delle prestazioni di seguito elencate.

1. la redazione del piano di indagini archeologiche preventive e relativa relazione esplicativa, da concordare e sottoporre a formale approvazione dell'organo di tutela preposto, ai sensi dell'art. 28, c. 4 D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., in modo da consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area interessata dagli interventi.

Il piano delle indagini, da redigere sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza, e con metodologia scientifica, dovrà essere utile strumento per l'acquisizione degli ulteriori elementi conoscitivi richiesti, mediante l'individuazione di indagini archeologiche preliminari ai sensi dell'art. 25 c. 8, eventualmente articolate in livelli progressivi di approfondimento (carotaggi; prospezioni geofisiche e sondaggi e di scavi, anche in estensione) limitatamente alle opere di scavo valutate a rischio archeologico relativo di grado medio (grado 6) e medio alto (grado 7) all'interno del documento di valutazione dell'interesse archeologico già redatto e allegato al presente disciplinare.

2. l'attività di assistenza archeologica continuativa durante le operazioni di indagine che saranno eseguite da ditta incaricata dall'Amministrazione. L'assistenza archeologica dovrà comprendere:
 - sorveglianza archeologica delle attività di indagine, da effettuare sulla base del cronoprogramma concordato con la ditta esecutrice dei sondaggi e sulla base delle indicazioni del DEC;
 - scavo archeologico stratigrafico condotto da archeologo qualificato;
 - redazione del giornale di scavo e delle schede di Unità Stratigrafica;
 - documentazione fotografica;
 - in caso di rinvenimenti, su indicazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, l'esecuzione di una prima schedatura composta da rilievo in cantiere con tecnologia avanzata (droni, laser scanner, fotogrammetria, sistemi di ortoproiezione), e successiva restituzione grafica, nonché studio preliminare e definizione ed esecuzione dei primi interventi con funzione esclusivamente preventiva e conservativa (es lavaggio, sistemazione e consegna dei materiali rinvenuti);
3. la redazione della relazione archeologica definitiva che raccoglie gli esiti delle indagini archeologiche preventive svolte e i risultati ottenuti, al fine del completamento della procedura di Vpia ai sensi dell'art. 41. c.4 e Allegato I.8 del Dlgs 36/2023 e par. 8 delle Linee Guida DPCM 4/02/2022. La documentazione post scavo dovrà essere composta dalla relazione finale, dal matrix (diagramma stratigrafico di sintesi con individuazione delle fasi individuate), e dagli elenchi compilati (unità stratigrafiche, fotografie, eventuali campionature prelevate). E' da intendersi incluso anche l'aggiornamento della carta del rischio archeologico integrata con gli esiti delle indagini condotte.

Il soggetto contraente (di seguito anche Prestatore o Appaltatore) espletterà l'incarico in questione, alle condizioni previste nel presente Capitolato prestazionale, negli atti a questo allegati o da questo richiamati, nella documentazione allegata alla richiesta di offerta, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA

Nell'ambito della presente procedura, al fine di definire compiutamente la prestazione oggetto dell'incarico, la Stazione Appaltante mette a disposizione la seguente documentazione:

1. planimetria con indicazione dell'area di intervento e opere da realizzare;
2. relazione tecnica di progetto;

3. documentazione VPIA composta da:
 - Relazione di Verifica preventiva del rischio archeologico
 - Tav 1 – carta archeologica
 - Tav 2 – tavola del rischio archeologico relativo
4. nota prot. 2022/0064004 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo;

Eventuali documenti aggiuntivi ai fini della formulazione dell'offerta potranno essere forniti su richiesta.

Art. 4 MODALITÀ ESECUTIVE DEL SERVIZIO

Il servizio si suddivide in due fasi, come di seguito articolate:

Fase 1_ predisposizione e trasmissione all'Ente di tutela del piano di indagini archeologiche preventive. La prima fase, ai fini della liquidazione, si concluderà a seguito della formale approvazione della Soprintendenza del documento predisposto;

Fase 2_ attività di assistenza archeologica continuativa sulle indagini svolte e redazione della relazione scientifica conclusiva, incluso l'eventuale aggiornamento della carta del rischio archeologico. La seconda fase, ai fini della liquidazione, si concluderà con il rilascio, sulla base degli elementi emersi, del parere della Soprintendenza.

Qualora, a conclusione delle indagini effettuate nella Fase 2, emergessero elementi archeologicamente significativi e la Soprintendenza chiedesse di effettuare ulteriori approfondimenti, tali attività aggiuntive saranno oggetto di successivo e separato incarico.

La consegna della documentazione oggetto di incarico all'Ente di tutela preposto sarà effettuata direttamente dal professionista incaricato che dovrà darne prova, mediante contestuale trasmissione alla Committenza.

Il tecnico incaricato riferirà direttamente al funzionario di riferimento della Soprintendenza, mantenendo sempre tempestivamente aggiornata la Committenza degli sviluppi dell'attività.

Dovrà essere trasmessa alla Committenza n. 1 copia elettronica firmata digitalmente di tutti gli elaborati documentali richiesti e trasmessi alla competente Soprintendenza.

Art. 5 BASE D'ASTA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Per le attività previste nell'incarico, l'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, è pari a **€ 2.475,00** (euro duemilaquattrocentosettantacinque/00) esclusi oneri previdenziali e IVA.

L'importo dell'offerta è da considerarsi "A CORPO E A MISURA". Tale importo è così ripartito:

Descrizione delle prestazioni	Costo unitario	Quantità presunta	Importo totale
SERVIZIO A – A CORPO: predisposizione piano di indagini archeologiche	300,00 €/cad	1	€ 300,00
SERVIZIO B - A MISURA:	29,00 €/h	75	€ 2.175,00

assistenza archeologica continuativa e redazione di relazione scientifica conclusiva			
TOTALE A BASE DASTA O.F.E.(C)			€ 2.475,00
Somme a disposizione			
Quinto d'obbligo incluso nell'art. 120 comma 1 lett. a) DLgs 36/2023 (D)			€ 495,00
Iscrizione alla Gestione Separata INPS (4%) su C+D			€ 118,80
Iva 22% su C+D			€ 679,54
VALORE GLOBALE STIMATO DELL'APPALTO ex art. 14, co. 4, D.lgs. 36/2023.			€ 3.649,54

Si precisa che il predetto importo deve considerarsi pienamente remunerativo di tutti i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste, i sopralluoghi e trasferte e quanto altro occorrente per dare il servizio completamente compiuto nel rispetto di quanto disciplinato nel presente Capitolato Prestazionale.

Qualora venissero emanate indicazioni di coordinamento tra il D.Lgs 36/2023 e L.49/2023 che comportassero la non ribassabilità dei compensi professionali indicati nel DM 17/06/2016, richiamato e aggiornato l.13 del Dlgs 36/23, si procederà, qualora il presente incarico sia ancora in itinere, al necessario adeguamento dell'importo contrattuale.

Art. 6 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

La stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice, nel caso in cui durante l'esecuzione della Fase 2, per cause non imputabili all'Affidatario, si rendesse necessario un incremento del monte ore stimato per il prolungamento dei tempi di esecuzione delle indagine oggetto di sorveglianza o nel caso di particolare entità dei rinvenimenti per l'attività di prima schedatura, non preventivabile al momento della formulazione dell'offerta. Il riconoscimento del maggior importo relativo alle attività previste in opzione verrà calcolato a MISURA.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i..

Art. 6 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

All'affidatario sarà corrisposto il pagamento per ogni fase a seguito della corretta conclusione delle fasi I e II descritte all'art.9 del presente Capitolato, sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite, previo nulla osta del D.E.C.

La fattura andrà trasmessa nella modalità elettronica. Essa sarà liquidata, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite e purché in regola con gli obblighi contrattuali, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento. E' fatto salvo naturalmente l'acquisizione da parte dell'Ente della certificazione sulla regolarità contributiva dell'impresa (DURC). Eventuali contestazioni sospenderanno il termine di pagamento relativamente alla fattura oggetto del contendere, nel qual caso alla ditta non spetteranno interessi per il ritardato pagamento. Inoltre è fatto salvo l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato, e nei casi più gravi, la risoluzione del contratto.

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 dalla legge 136/2010, si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari collegati al presente contratto, utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, i cui estremi nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi devono essere comunicati alla Stazione Appaltante, e riportando, in relazione a ciascuna transazione eseguita il relativo Codice identificativo gara (CIG).

In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art. 17 ter. del DPR 633/72 pertanto tutte le fatture dovranno precisare, se dovuto, la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S). Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica indirizzata a: **Regione Piemonte, Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro (codice fatturazione IPA A17LZ5) Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino (P. IVA 02843860012 – C.F. 80087670016)** corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle **coordinate bancarie (codice IBAN)**, ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014.

PEC: tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it

che dovrà indicare:

- Oggetto dell'incarico, fase prestazionale, numero e data della determinazione dirigenziale di impegno a copertura della prestazione;
- numero di CIG e CUP;
- n° del Contratto;
- Il codice unico **IPA: A17LZ5** (al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche) e la P. IVA Regione Piemonte: 02843860012

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture elettroniche trasmesse, previo accertamento della regolarità contributiva e dell'espletamento del servizio da parte della Stazione Appaltante tramite suo rappresentante, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Appaltatore si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile all'Amministrazione, sono dovuti gli interessi moratori nella misura di legge ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 231/2002 da ultimo modificato dal D.Lgs 192/2012.

Art. 7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato comunicato formalmente alla Stazione Appaltante, unitamente ai soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso. In caso di variazioni queste devono essere comunicate entro sette giorni, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR 445/2000.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010. In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini della liquidazione dei corrispettivi si precisa che i pagamenti saranno effettuati mediante accredito su conto corrente bancario dedicato, con esclusione di responsabilità per la Stazione Appaltante derivante da indicazioni erronee, disguidi e/o inconvenienti ascrivibili all'istituto bancario in questione.

Art. 8 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

L'appaltatore deve possedere i requisiti di ordine generale di cui agli artt.94-95-96-97-98 del Dlgs 36/2023 ed i requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100 dl Dlgs 36/2023.

L'Appaltatore deve essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti tecnici-professionali:

- iscrizione nella Fascia I dell'elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica, tenuto presso il MiC.

Art. 9 DURATA DEL SERVIZIO

Le attività di cui al presente servizio dovranno svolgersi nei tempi di seguito indicati:

- FASE 1 – l'attività di predisposizione del piano di indagini archeologiche preventive avrà durata massima pari a 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'avvio del servizio e si concluderà con la trasmissione dell'elaborato all'Ente di Tutela. Esulano dal conteggio i tempi di approvazione del documento da parte della Soprintendenza;
- FASE 2 – l'attività di assistenza archeologica continuativa avrà durata pari alle attività di scavo oggetto di sorveglianza. La redazione della relazione archeologica definitiva avrà durata pari a 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal termine delle attività di scavo e terminerà con la trasmissione della stessa all'Ente di Tutela. Esulano dal conteggio i tempi di emissione del parere finale da parte della Soprintendenza.

I tempi della fase 2 sopraindicati potranno essere prorogati qualora la quantità di rinvenimenti rendesse necessarie attività suppletive per l'esautiva predisposizione della documentazione post scavo.

La Regione Piemonte si riserva di procedere alla consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art.17 c.9 del Codice, nelle more della verifica che la Stazione Appaltante deve compiere in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti generali e degli altri requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi ai sensi degli artt.94-95-98-99-100 del Dlgs 36/2023

Le tempistiche sopra indicate potranno essere interrotte motivatamente dalla Stazione Appaltante nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente la redazione della fase progettuale da verificare, senza che l'Appaltatore abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo è quello di conclusione del servizio di cui al primo capoverso.

Art. 10 OBBLIGHI ED ONERI SPECIFICI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di trattativa e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Appaltatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Amministrazione regionale ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di trattativa diretta;
- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di

inosservanza di detto obbligo la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

- consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di trattativa e dalle vigenti disposizioni in materia;
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente Capitolato;
- partecipare ad incontri di verifica e/o discussione circa problematiche inerenti le verifiche tecniche, gli esiti delle stesse ed il regolare svolgimento del contratto che il Responsabile Unico del Procedimento riterrà necessari al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

Art. 11 RESPONSABILITA', POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore si assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e/o terzi in dipendenza di negligenza o colpa anche lieve nella esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone, ai mezzi e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione.

L'appaltatore deve essere in possesso di adeguata copertura assicurativa della responsabilità civile professionale che garantisca comunque il risarcimento dei danni causati nell'esercizio dell'attività professionale assicurata.

L'Appaltatore è tenuto a produrre, prima della sottoscrizione del contratto, una polizza di responsabilità civile professionale.

Art. 12 STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 18 del Codice, il contratto sarà stipulato in forma privata mediante sottoscrizione in forma digitale del documento di stipula generato dal MePA, quest'ultima equivale ad accettazione delle clausole contenute nei documenti allegati oggetto della trattativa e dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Tutte le spese, comunque riconducibili al presente affidamento, eventuali tasse, bolli, tributi comunque denominati e dovuti, compresa la registrazione del Contratto "in caso d'uso", sono a carico della ditta affidataria.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese di trasporto, vitto e alloggio, cancelleria, necessarie per l'espletamento del servizio comprese le riunioni e gli incontri con il Responsabile del Procedimento, gli Enti competenti e ogni altro soggetto avente ruolo correlato al presente affidamento.

Art. 13 PENALI

In caso di mancato rispetto dei tempi indicati all'Art. 9, per motivi addebitabili all'Appaltatore, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo relativo Alle scadenze previste per ciascuna delle fasi di cui al precedente Art. 9, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille (1‰) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale.

A giustificazione, il soggetto aggiudicatario non potrà invocare eventuali ritardi che potessero essere causati da terzi, se egli non avrà denunciato in tempo e per iscritto al Responsabile del Procedimento l'effettivo ritardo eventualmente causato.

L'Amministrazione contesterà formalmente le inadempienze riscontrate e assegnerà un termine, non inferiore a cinque giorni, per la presentazione di contro deduzioni e memorie scritte.

Trascorso tale termine, l'eventuale penale sarà applicata sul primo documento contabile.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal Responsabile del Procedimento, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, ai sensi del comma 8 e c.11 dell'art. 121 del D.Lgs 36/2023, previa richiesta adeguatamente motivata formalmente, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale dall'Appaltatore al Responsabile del Procedimento.

L'Appaltatore è l'unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione del servizio.

La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso l'Appaltatore del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni sia materiali che immateriali.

Art. 14 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse, oltre alle cause legislativamente previste:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 60 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste; utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- grave inadempimento successivo a tre diffide aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Amministrazione;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità di cui all'Art. 7 del presente Capitolato;
- perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.
- violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'Appaltatore con la sottoscrizione del Patto di Integrità che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento di tutti

i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto a mezzo PEC all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva (ex art 1456 c.c.).

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità, spese e danni.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 123 del Codice. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione mediante PEC, che dovrà pervenire all'appaltatore almeno venti giorni prima del recesso.

In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Appaltatore dovrà consegnare tutta la documentazione prodotta di cui all'Art. 4 del presente Capitolato, redatti alla data di risoluzione.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno dell'Appaltatore con addebito ad esso del costo sostenuto in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quello previsto.

Art. 15 RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 20 giorni.

In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato al servizio prestato, purché regolarmente effettuato, comprensivo delle spese sostenute, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c..

In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

E' fatto divieto al Prestatore di recedere dal contratto con la Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il Responsabile del Procedimento può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Appaltatore.

Art. 16 OBBLIGHI ASSICURATIVI, ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI

Tutti gli obblighi e gli oneri per l'assunzione dei lavoratori, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Appaltatore, che ne è il solo responsabile, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione regionale e di ogni indennizzo.

E' fatto carico allo stesso di dare piena attuazione, nei riguardi del proprio personale, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie ed ad ogni altro patto di lavoro stabilito per gli stessi.

Resta inteso che l'Amministrazione regionale in ogni momento si riserva ogni e qualsiasi facoltà, di verificare presso gli Istituti assicurativi assistenziali e previdenziali, la regolarità di iscrizione dei versamenti periodici relativamente al personale impiegato nell'esecuzione dei servizi.

L'Amministrazione regionale è esplicitamente sollevata da ogni responsabilità verso il personale dipendente della ditta affidataria per tutto ciò che attiene a retribuzioni, contributi assicurativi ed assistenziali, assicurazioni e infortuni, ed a ogni adempimento, prestazione ed obbligo inerente al rapporto di lavoro subordinato dei suindicati soggetti, secondo le leggi e contratti di categoria in vigore.

La violazione della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa in genere a tutela dei lavoratori impiegati dalla ditta rappresenta grave inadempimento contrattuale e dà titolo all'Amministrazione regionale di dichiarare la immediata risoluzione del contratto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti o emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

La ditta affidataria anche se non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e dagli eventuali accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le leggi ed i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti e fino alla loro sostituzione.

La Ditta si impegna inoltre a presentare su richiesta dell'Amministrazione regionale copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi o dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000.

In presenza di accertata irregolarità nei versamenti dovuti agli Istituti previdenziali, l'Amministrazione regionale ha il potere di sostituirsi alla ditta affidataria versando le somme dovute in forza del contratto stipulato. In tal caso la medesima procederà alla sospensione del pagamento per la parte di prestazione eseguita corrispondente all'inadempienza, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Art. 17 PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti generati dall'Appaltatore nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

Ogni atto dell'Appaltatore che discenderà dall'incarico commissionato di cui al presente Capitolato, con la liquidazione del relativo compenso all'Appaltatore, resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, senza che dall'Appaltatore possa essere sollevata eccezione di sorta.

Art. 18 RISERVATEZZA E DIRITTI SUL MATERIALE

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Art. 19 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione relativa alla trattativa, le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare. Il subappalto è disciplinato dal presente articolo e dall' art. 119 del D.Lgs. 36/2023. L'autorizzazione al subappalto, rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice, non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio. Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Art. 20 TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti e raccolti e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dalla Stazione Appaltante esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Piazza Piemonte n. 1 – 10127 Torino.

L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolare la partecipazione.

La Regione Piemonte tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità di cui al presente servizio e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui la Stazione Appaltante è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata alla Giunta regionale, Titolare del Trattamento, presso la sede di Piazza Piemonte n. 1 – 10127 Torino, oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo mail: dpo@regione.piemonte.it.

Coloro che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla Regione Piemonte avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 21 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 e dell'allegato II.14 del Codice, nominerà, per ogni progetto, un "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), il quale avrà il compito di verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito D.E.C.) verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Il Direttore dell'Esecuzione, su disposizione del R.U.P., dà avvio all'esecuzione del contratto, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

Al fine di consentire l'avvio dell'esecuzione, il Direttore dell'Esecuzione redige apposito verbale.

Il D.E.C. avrà altresì il compito di effettuare controlli a campione del servizio in qualsiasi momento senza preventiva comunicazione all'Appaltatore.

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento.

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente Capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Appaltatore, dovranno essere approvate dalla Stazione Appaltante.

Art. 22 VARIAZIONI, SOSPENSIONI, INSOLVENZA

L'Appaltatore è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente Capitolato.

Si rimanda all'art.6 "Modifica del contratto in corso di esecuzione" con riferimento all'art.120 c.1 lett.a) e c.9 del Dlgs 36/2023.

Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal Direttore dell'esecuzione del servizio, dal Responsabile Unico del Procedimento o da qualunque altro soggetto titolato, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal Responsabile del Procedimento. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento.

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del codice dei contratti.

Art. 23 VERIFICA DI CONFORMITA'

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Direttore dell'Esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni, redatto in doppio esemplare firmato dal Direttore dell'Esecuzione e dall'Appaltatore, al quale potrà essere rilasciata copia conforme ove ne faccia richiesta.

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di affidamento.

Si fa rinvio, per i contenuti applicabili in relazione alle caratteristiche del presente appalto di servizi, alla disciplina di cui all'art. 116 del Codice.

Tutte le prestazioni dovranno essere rese a regola d'arte, avendo cura di non danneggiare i beni regionali ed arrecare disturbo alle attività lavorative del personale regionale ed essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 24 FORO COMPETENTE

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti riguardanti il presente appalto di servizi, sarà di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino.

Art. 25 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n.2014/24/CE, al D.Lgs.36/2023, al Codice Civile, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici.

Il funzionario

Arch. Ilaria Tusino

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E
SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

arch. Fabio PALMARI

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 82/2005)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1526/A1112C/2024 DEL 05/12/2024**

Impegno N.: 2025/4747

Descrizione: SERVIZIO DI REDAZIONE DI PIANO SONDAGGI E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA-INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI CENTRALINA IDROELETTRICA AD USO DEL CASTELLO REALE DI CASOTTO - GARESSIO CN

Importo (€): 2.989,00

Cap.: 203905 / 2025 - SPESE PER INCARICHI DI PROGETTAZIONE O CONSULENZE RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DI LOCALI OCCORRENTI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI INTERESSE REGIONALE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: B4777F5EC9

CUP: J19I16000000009

Soggetto: Cod. 357900

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.05.001 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico

Prenotazione N.: 2025/4751

Descrizione: SERVIZIO DI REDAZIONE DI PIANO SONDAGGI E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA-INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI CENTRALINA IDROELETTRICA AD USO DEL CASTELLO REALE DI CASOTTO - GARESSIO CN-QUINTO D'OBBLIGO

Importo (€): 597,80

Cap.: 203905 / 2025 - SPESE PER INCARICHI DI PROGETTAZIONE O CONSULENZE RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DI LOCALI OCCORRENTI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI INTERESSE REGIONALE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: B4777F5EC9

CUP: J19I16000000009

Soggetto: Cod. 357900

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.05.001 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico

